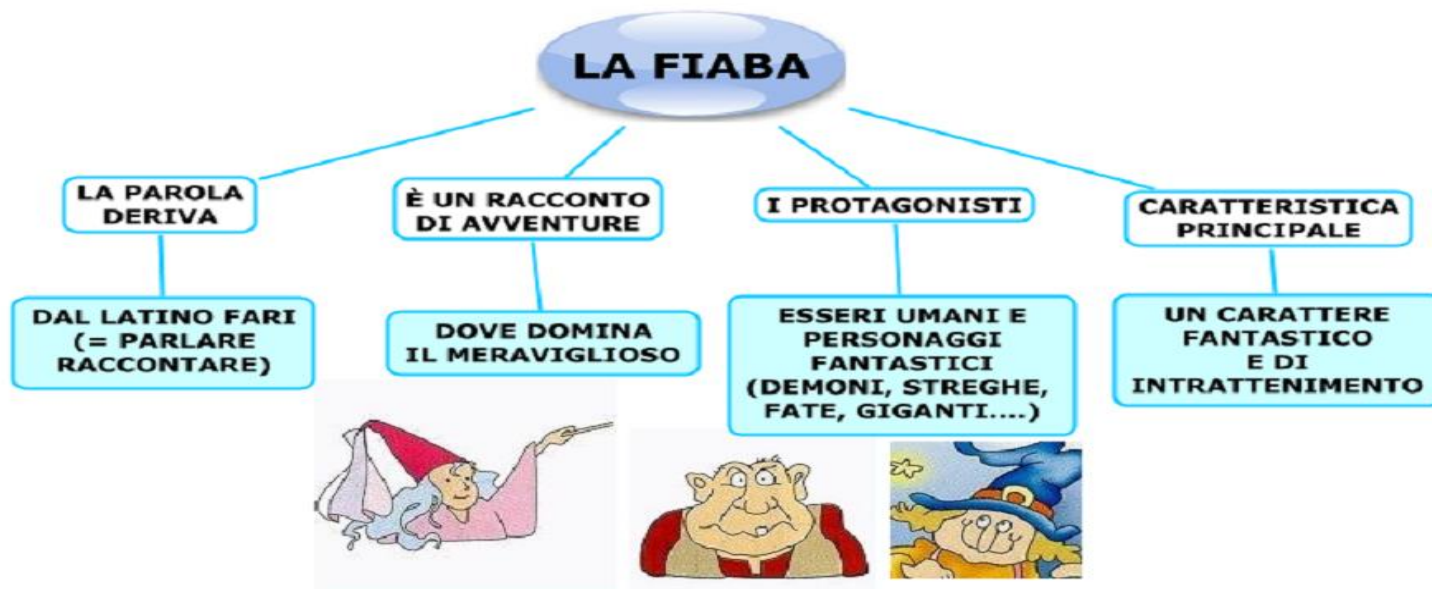
A stylized, colorful illustration of a landscape. The foreground features rolling green hills with a brown path. On the left, there is a green tree, a purple flower, and an orange flower. A red bird is flying in the sky. The background consists of blue and white wavy bands representing the sky.

C'ERA UNA VOLTA...  
L'EUROPA UNITA DA  
FIABE E FAVOLE

PON 2014-2020 VIA CORNELIA 43

IL NOSTRO VIAGGIO CI  
HA GUIDATO TRA I  
PAESI DELLA  
COMUNITA' EUROPEA  
ATTRAVERSO LE FIABE  
E LE FAVOLE,  
SCOPRENDO CHE IN  
TUTTE SONO PRESENTI  
LE EMOZIONI E I  
SENTIMENTI  
DELL'ESSERE UMANO.







## PRIMA TAPPA: FRANCIA



IL GATTO CON GLI STIVALI  
CHARLES PERRAULT



# IL GATTO CON GLI STIVALI

LA VERA STORIA 

C'era una volta un pover'uomo che morendo lasciò in eredità ai suoi figli gli unici beni che aveva:  
al maggiore il mulino, al medio l'asino e al terzo un gatto.

"Morirò di fame" diceva il terzo figlio.

"Non ti preoccupare" rispose il gatto "comprami un paio di stivali e un sacco e ti farò ricco!".

Il ragazzo accettò, e non appena il gatto ebbe ciò che aveva chiesto, andò in una conigliera e acchiappò un coniglio.





JOFIA Della Rocca





GRAZIE ALLA STORIA

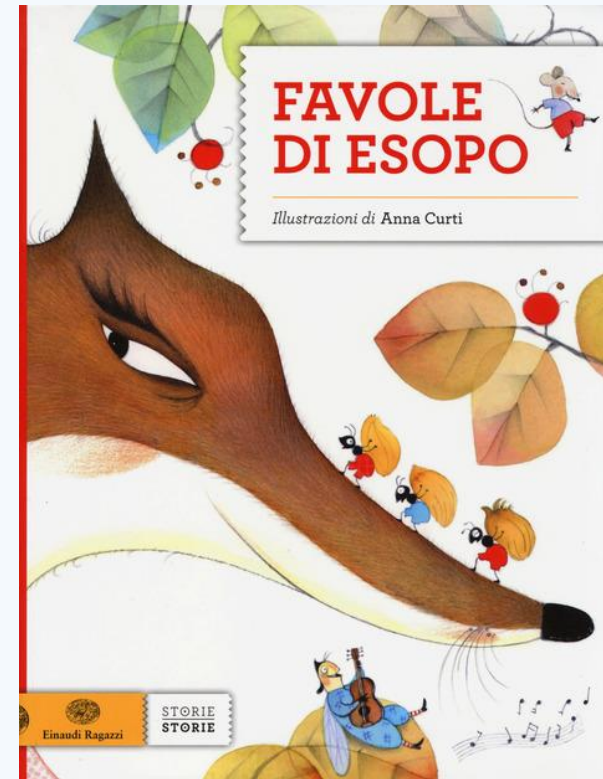
«IL GATTO CON GLI STIVALI»  
ABBIAMO COMPIUTO UN VIAGGIO IN  
FRANCIA.

INSIEME ABBIAMO SCOPERTO I  
SIMBOLI DI PARIGI:

- LA TOUR EIFFEL
- IL MUSEO DEL LOUVRE
- LA CATTEDRALE DI NOTRE DAME
- L'ARC DE TRIOMPHE
- IL QUARTIERE LATINO

INFINE UNA PASSEGGIATA AL  
CENTRO POMPIDOU.

## SECONDA TAPPA: GRECIA





# LA CICALA E LA FORMICA



Durante l'estate, una cicala cantava posata su un filo d'erba mentre sotto di lei, una formica faticava per trasportare al sicuro nel suo formicaio i chicchi di grano. Ogni tanto, la cicala, chiedeva alle formiche: "Perché mai lavorate tutto il giorno? Venite qui con me, all'ombra dell'erba: starete al fresco e potremo cantare insieme". Ma la formica, continuavano a lavorare: "Devo preparare le provviste per l'inverno; quando la neve avrà ricoperto la terra, non resterà più nulla da mangiare."

La cicala non riusciva proprio a capire la formica. Del resto, l'estate era ancora lunga e di tempo per mettere da parte le provviste ce ne sarebbe stato fin troppo. Così continuò a cantare e l'estate finì.

Venne l'autunno: non c'erano più frutti in giro e la cicala vagava di qua e di là, sgranocchiando gli steli ingialliti dell'erba e qualche foglia ormai essiccata. Ma anche l'autunno finì: arrivò l'inverno e la neve coprì la terra. Non era rimasto più nulla da mettere sotto i denti.

La cicala batteva i denti dal freddo e aveva una gran fame. Un giorno, sotto la neve, raggiunse una casetta piccina; guardò dentro, passando accanto alla finestra e vide la formica che stava al calduccio riparata dalla neve, sgranocchiando i chicchi di grano che aveva messo da parte.

Infreddolita, la cicala bussò alla porta.

"Chi bussa?"

"Sono la cicala; sto morendo di freddo e non ho più niente da mangiare".

"Mi ricordo di te: quest'estate, mentre io lavoravo duramente per prepararmi all'inverno, tu cosa facevi?"

"Ho cantato!"

"Hai cantato?" rispose la formica "E allora adesso balla!"

Poi, chiuse la porta e lasciò al freddo la cicala.

**Chi nulla fa, nulla ottiene.**



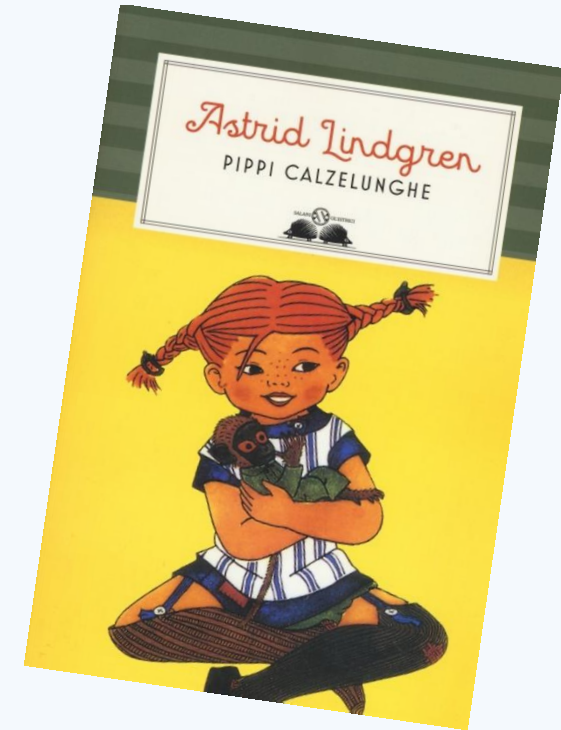


Dopo aver letto la favola di **Esopo** e aver scoperto che ogni favola possiede alla fine una morale, con lo scopo di educare i ragazzi ai valori della vita, a comportarsi nella maniera più corretta, abbiamo fatto un paragone con le favole di un altro favolista latino vissuto tra il I sec. a.C. e il I sec. d.C., **Fedro**.

Tra musei, resti di un'antica civiltà e imponenti monumenti siamo giunti ad Atene per visitare il famoso Partenone, che con le più moderne tecnologie abbiamo visto ricostruito così come appariva nell'antichità e abbiamo scoperto che i resti del frontone sono conservati nel British Museum di Londra.

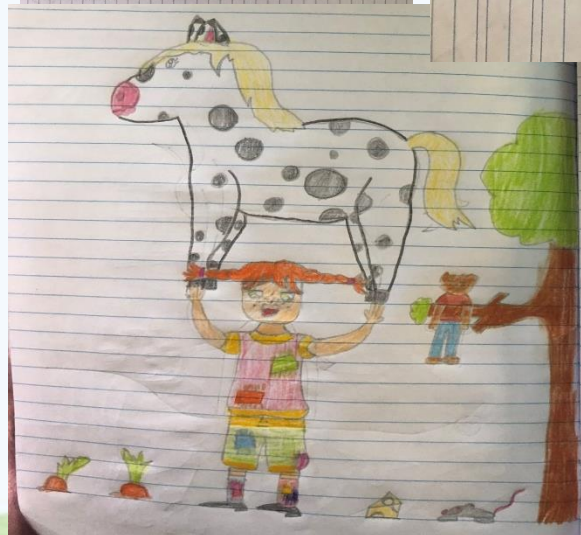


## TERZA TAPPA: SVEZIA



PIPPI CALZELUNGHE  
ASTRID LINDGREN

Pippi "Calzelunghe" soprannominata così per via dei calzettoni bianchi e rossi indossati fino sopra le ginocchia è una simpatica bambina svedese di nove anni che porta i lunghi capelli rossi raccolti in due rigide trecce; orfana di madre, la ragazzina abita a Villa Villacolle in compagnia di due suoi amici: una scimmietta soprannominata "signor Nilsson" e un cavallo detto "zietto"; suo padre è un marinaio che vive come un re sull'isola di Taka-Tuka-Land.





Le avventure di questo bizzarro personaggio, conosciute attraverso la lettura del libro e alcune puntate della serie tv, ci hanno portato a scoprire la capitale della Svezia.

STOCCOLMA con il suo Palazzo Reale; il Museo Vasa dov' è conservata l'unica nave del 1600 ancora presente sulla faccia della terra; infine, il Municipio dove si tiene il grandioso ricevimento dei Premi Nobel.



## QUARTA TAPPA: GERMANIA



HANSEL E GRETEL  
FRATELLI GRIMM

# HANSEL E GRETEL



C'era una volta un boscaiolo che aveva due bambini: Hänsel e Gretel. Il boscaiolo era un uomo terribilmente povero e non aveva niente per sfamare i due piccoli. Così, una notte, decise insieme alla madre di abbandonarli nel bosco...

...I due bambini lo aspettarono per tutto il giorno, fino al tramonto...

...Decisero però di cercare la via del ritorno prima del buio, e si misero in cammino. Hansel e Gretel avevano ormai perso la strada e girovagavano senza meta, quando si imbatterono in una casetta piccina...

...Pensate un po', il tetto era stato costruito con tegole di cioccolato e i muri erano di marzapane...







Hansel & Gretel





*Passeggiando lungo le strade della Germania ci è sembrato di entrare a far parte di un mondo fantastico.*

*A Berlino poi abbiamo visto quel che resta del Muro, che fino al 1989, ha diviso la città in due parti.*

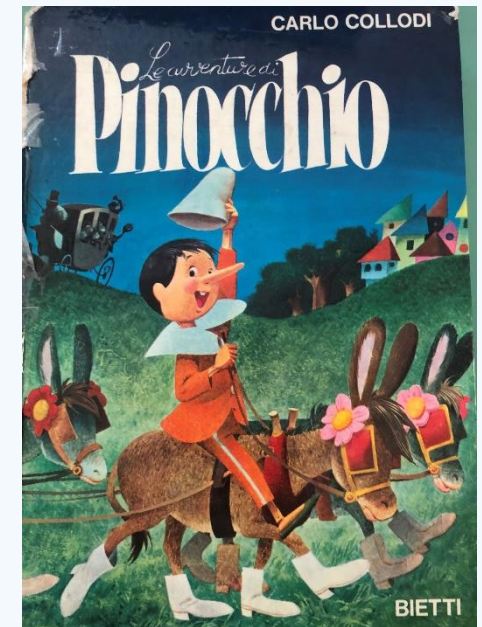
*La Porta di Brandeburgo, la Torre della televisione nel centro di Alexanderplatz e l'Isola dei Musei dove si trova un gran numero di musei di importanza internazionale. In uno di questi è stata ricostruita la Porta di Ishtar, studiata da alcuni di noi durante quest'anno scolastico.*



## QUINTA TAPPA: ITALIA

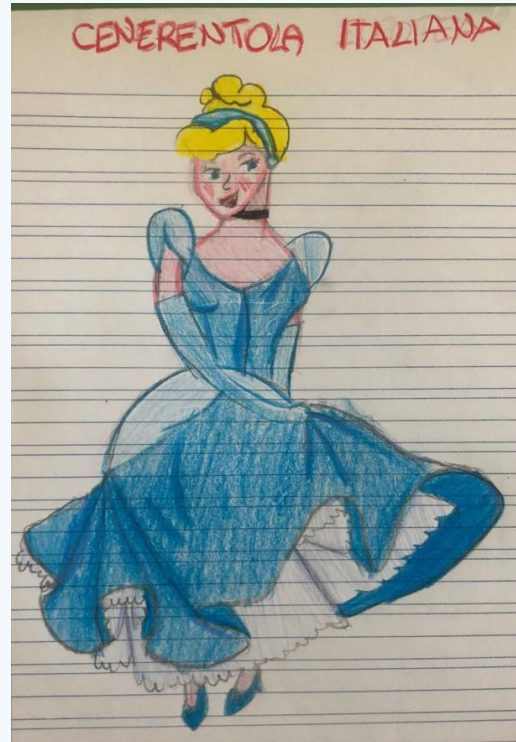


CENERENTOLA



PINOCCHIO  
CARLO COLLODI

CENERENTOLA, narrata in centinaia di versioni in gran parte del mondo, è parte dell'eredità culturale di numerosi popoli. Le versioni più note sono quelle di Giambattista Basile (La gatta Cenerentola), scritta in napoletano e antecedente alle versioni di Charles Perrault e dei fratelli Grimm; tra le versioni tipiche moderne si deve indicare anche quella narrata nel celebre omonimo film d'animazione di Walt Disney del 1950.



*Le avventure di Pinocchio. Storia di un burattino* è un romanzo per ragazzi scritto da Carlo Collodi, pseudonimo del giornalista toscano Carlo Lorenzini. Racconta le esperienze accidentali di una marionetta animata, Pinocchio, prediletto da suo padre, Mastro Geppetto, un povero falegname. Molto più di un burattino che vuole diventare bambino.



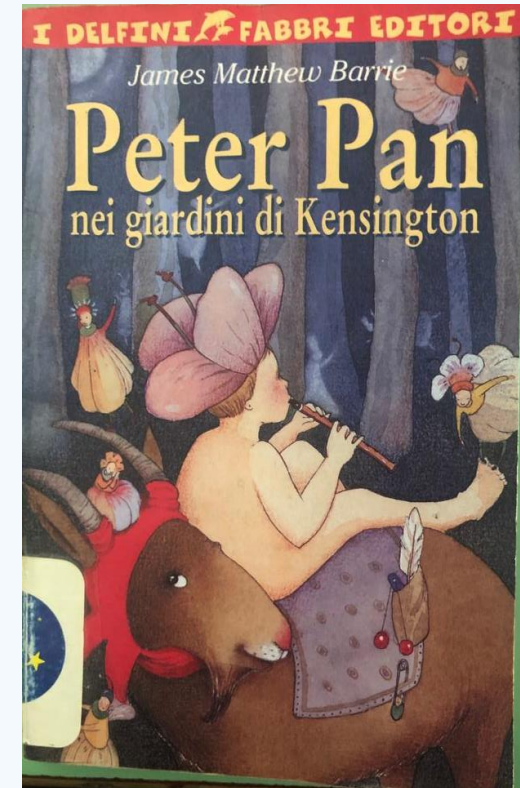
Raffaella ha letto alcune parti della più nota fiaba italiana.



Insieme abbiamo visto una parte del famoso film del 1972.



## SESTA TAPPA: INGHILTERRA



PETER PAN  
JAMES MATTHEW BARRIE

Oggi abbiamo letto *Peter Pan* di James Matthew Barrie, l'eterno bambino in grado di volare e che si rifiuta di crescere, trascorrendo un'avventurosa infanzia senza fine sull'Isola che non c'è, come capo di una banda di "Bimbi Sperduti".

Occasionalmente incontra bambini nel mondo reale, da dove egli stesso proviene, essendo un bambino mai nato, e avendo trascorso i primi tempi della sua eterna infanzia nei Giardini di Kensington, a Londra.



# PETER PAN CI HA INSEGNATO CHE...



Solo chi  
sogna può  
volare!

Tutto ciò di cui hai  
bisogno è fede,  
fiducia e polvere di  
fata

*All you need is faith,  
trust, and little pixie  
dust.*



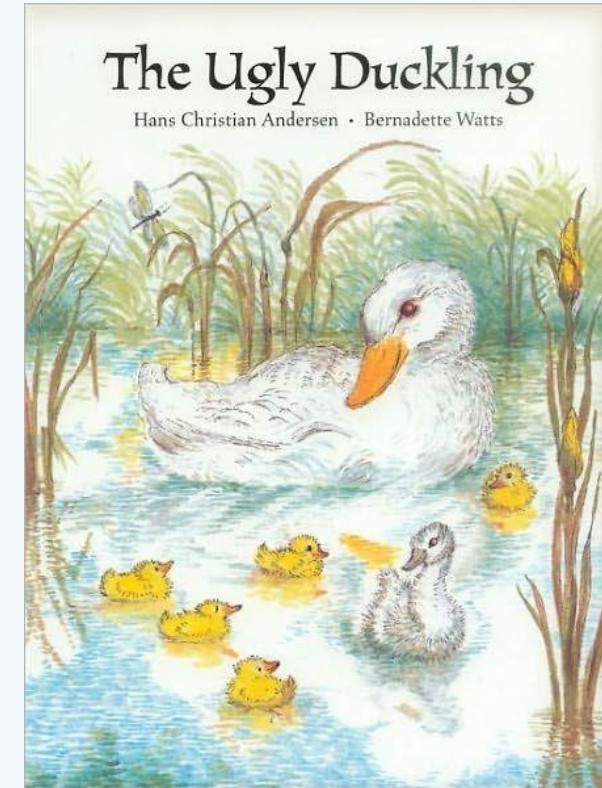


Il nostro tour di Londra ha avuto inizio dai giardini di Kensington, parco noto a generazioni di bambini inglesi perché in esso è ambientato il libro Peter Pan nei Giardini di Kensington.

Abbiamo visitato Trafalgar Square, Buckingham Palace, la Torre di Londra e il Tower Bridge fino ad arrivare alla spettacolare London Eye per ammirare la città dall'alto.



## ULTIMA TAPPA: DANIMARCA

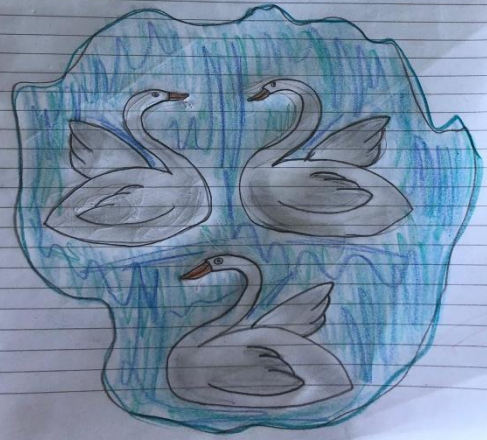


*IL BRUTTO ANATROCCOLO*  
*Hans Christian Andersen*

C'era una volta un'anatra che stava aspettando la schiusa delle sue uova, poste nel nido fatto sulla riva di un laghetto all'interno del campo di una fattoria.  
Poco a poco le uova si schiusero tutte, e ne uscirono dei bellissimi pulcini tutti dorati.  
Però mancava ancora un uovo, quello più grande di tutti, lui tardava a schiudersi.  
Finalmente l'uovo si aprì e... Che sorpresa! Mamma anatra e i suoi fratellini videro uscire da quell'uovo più grande del normale uno strano anatroccolo, tutto grigio e goffo!



# IL BRUTTO ANATROCCOLO





Il nostro viaggio per l'Europa si è concluso nella capitale della Danimarca: **Copenaghen**.

Uno dei simboli della città è la statua della **Sirenetta**, una delle attrazioni più visitate dai turisti. La piccola statua in bronzo è ispirata ad una delle fiabe più note dello scrittore danese Andersen, nella quale si narra dell'amore impossibile tra la giovane figlia del re del mare ed il bel principe terrestre.



Grazie a questa esperienza, fiabe e favole mi hanno permesso di viaggiare in vari Paesi europei.

Giorgia

Con questo progetto ho imparato che si può apprendere giocando.

Amira

Anche se ho viaggiato solo con la fantasia, mi è sembrato di visitare di persona le città europee.

Elisa B.

Viaggiando con la fantasia ho scoperto cose nuove, città e autori.

Gabriel

Grazie al PON ho imparato tante cose.

Andrea

Il progetto mi ha insegnato a seguire sempre il mio istinto e i miei sogni.

Ginevra

Adoro la favola di Peter Pan e mi è piaciuto tanto costruire il personaggio.

Sofia

Le morali lette nelle favole, mi hanno aiutato a capire come comportarmi nella vita reale.

Angelo

Il PON mi ha aiutato ad acquisire nuove conoscenze entusiasmanti.

Elisa P.

...Morirei per vivere una grande avventura...

Daniele

Grazie al PON ho scoperto nuove fiabe e favole dell'Europa.

Rebecca

Grazie al PON ho capito che essere bambino è la fase più bella della vita.

Luca

Con il PON ho capito meglio la distinzione tra fiaba e favola.

Federica



